



COMUNICATO STAMPA

30/01/2006

IN MERITO ALLA RESTRIZIONI ANNUNCIATE DAL MINISTRO STORACE CIRCA L'IMPORTAZIONE DELLA PILLOLA ABORTIVA RU 486

“Decisione sacrosanta”: definisce così Marco Carraresi, capogruppo Udc in Regione Toscana, l’annuncio dato dal Ministro della Salute Francesco Storace, che intende mettere un freno all’acquisto all’estero della pillola abortiva. Citando espressamente il caso della Toscana, accusata di aggirare la normativa.

“Il Ministro ha ragione –aggiunge Carraresi-. Non c’è alcun dubbio che nella nostra Regione la questione della pillola abortiva non sia una questione medico-scientifica, ma venga usata solo per obiettivi politico-ideologici, tesi a favorire ancor più l’aborto”. A noi, come al Ministro, non interessa fare propaganda: al primo posto mettiamo la vita del nascituro e la tutela della salute fisica e psichica della donna.

Carraresi cita casi concreti: “E’ significativo che dalla Toscana sia venuto il 90% delle richieste di acquisto, e che il 55% di queste richieste sia stata effettuata da un medico che, oltre a sponsorizzare l’uso della pillola abortiva, è a far propaganda insieme al segretario radicale Capezzoni. Coì com’è grave e significativo che su una pagina di un periodico sanitario recentemente predisposta dall’assessorato regionale alla salute si pubblichi anche un parere “contrario” alla RU 486, motivato però soltanto da ragioni legate alla privacy e a ragioni finanziarie, senza neppure una parola sui gravi rischi per la salute della donna. Questa mistificazione del resto non meraviglia: capita, quando si fanno battaglie ideologiche”.